

Esaminiamo le varie opzioni per la forma modulante di questa progressione, dove ogni modulo viene considerato in una tonalità differente, e armonizzato in conseguenza, con o senza settime:

③

I IV V I V I V I V7 I V7 I V7 I V7 I

DO mi re DO FA mi re DO

Trasponendo questa forma nel minore è necessario un piccolo "aggiustamento" laddove l'intervallo che si presenta naturalmente non permette di fare una cadenza autentica, la quale necessita ovviamente di un intervallo di quinta giusta discendente (ovvero quarta giusta ascendente). Ci sono due possibilità:

③

V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I

re DO SIb la re DO si la

Abbiamo anche la possibilità di avere V-I a partire non dal primo ma dal secondo accordo. Anche in questo caso avremo un intervallo da "aggiustare" per renderlo atto ad essere armonizzato come V-I, e anche qui abbiamo due possibilità:

5

④

I V7 I V7 I V7 I V7 I I V7 I V7 I V7 I V7 I V7 I

SIb la SOL DO si la SOL DO

NB: Una progressione modulante può anche terminare in tonalità differente da quella di partenza. E' anche possibile combinare tra loro le varie forme modulanti e non, e in tutti i casi interrompere una progressione senza presentarla in forma completa oppure farla iniziare da un grado diverso dal primo..

Possiamo infine considerare ciascun grado come un V di una tonalità diversa, collegandoli in una catena di cadenze evitate V-V. Anche in questo caso avremo in genere a un certo punto un intervallo di quinta diminuita, in modo da evitare di finire la progressione in una tonalità troppo distante, con più possibilità:

⑤

I V7 V7 V7 V7 V7 V7 I I V7 V7 V7 V7 V7 V7 I I V7 V7 V7 V7 V7 V7 I

si mi la re SOL DO FA SIb LA re SOL DO FA MIb LA RE SOL DO

PROGRESSIONI DERIVATE DALLA PRINCIPALE

Derivano dal rivolto di uno o più accordi che compongono il modulo della progressione principale, in modo tale che rimanga inalterato il moto delle fondamentali, ancorato al modello della progressione fondamentale di basso che scende di quinta e sale di quarta.

~~1) Progressione di basso che scende di terza e sale di grado~~

Può essere armonizzata con le sole triadi, oppure con la settima in primo rivolto sulla nota più bassa:

(bassi fondamentali)

Entrambe le forme si possono presentare tanto nella forma unitonale quanto nelle varie possibilità di forme modulanti osservate nel capitolo precedente (V-I, I-V, V-V):

[illegible]

Questa progressione si presta moltissimo alle imitazioni, dalle più semplici alle più elaborate (anche per gli esempi che seguono, qui in forma unitonale, possono essere adottate tutte le possibilità di modulazioni descritte):

The musical score for 'The Rose Tree' is presented in two systems. The first system includes a large 'X' on the left margin. The notation is in 2/4 time, featuring a treble and bass staff. The melody is primarily in the treble staff, with chords and accompaniment in the bass staff. The second system continues the piece with similar notation.

2) Progressione dicendente di basso legato (o sincopato)

Questa progressione si può armonizzare in due modi, che riconducono entrambe al medesimo movimento delle fondamentali: forma **A**: 2-56 (oppure 2-6), e forma **B**: 34-7:

forma A **forma B**

6 2 6 2 6 2 6 4 7 4 7 4 7

Le stesse sono anche possibili con piccole varianti (accordi interpolati):

variante di forma A **variante di forma B**

6 2 (7) 6 2 (7) 6 2 (7) 6 4 7 (6) 4 7 (6) 4 7

7

Naturalmente è anche possibile applicare lo schema di questa progressione in contesi non sincopati, invertendo la posizione ritmica dei due accordi:

A **B**

6 2 6 2 6 2 6 6 4 7 4 7 4 7

Nella pratica dell'armonia le progressioni sono forse il luogo più adatto per le imitazioni:

A

Le versioni modulanti possibili degli esempi precedenti sono essenzialmente queste due:

Applicazione dello schema I-V ad **A**

Applicazione dello schema V-V a **B**

Two musical examples in piano style. The first example, labeled 'Applicazione dello schema I-V ad A', shows a sequence of chords: I, V2, I6, V2, I6, V2, I6, (V56), I. The second example, labeled 'Applicazione dello schema V-V a B', shows a sequence: I, V34, V7, V34, V7, V34, V7, I. The chords are written in a grand staff with treble and bass clefs.

3) Progressione cromatica discendente

La successione di gradi cromatici discendenti viene armonizzata (sempre ovviamente in modo modulante) con 2-6 (schema V-I). Possibile anche la numerazione 2-56 con l'applicazione dello schema modulante V-V. L'apparenza è assai diversa dalle progressioni fin qui esaminate, ma si tratta invece, ancora una volta, di una inequivocabile derivazione dalla progressione principale. Alcuni esempi:

Two musical examples in piano style. The first example shows a sequence of chords: I6, V2, I6, V2, I6, V2, I6-V56, I. The second example shows: I6, V2, V65, V2, V56, V2, V56, I. The chords are written in a grand staff with treble and bass clefs.

A musical example in piano style showing a sequence of chords: V2, I6, V2, I6, V2, I6, V2, I6, V2, V56, V2, V56, V2, V56, V2, I6. The chords are written in a grand staff with treble and bass clefs.

Dagli esempi precedenti deriva la seguente forma progressiva, per così dire, ipercromatica (basata in effetti, più chiaramente nel primo caso, su una relazione "napoletana"):

A musical example in piano style showing a sequence of chords: V6, V2, I6, V2, I6, V2, I6, V2, I6, V2, I6, V2, I6, V2, I6. The chords are written in a grand staff with treble and bass clefs.

A musical example in piano style showing a sequence of chords: V56, V2, V56, V2, V56, V2, V56, V2, V56, V2, V56, V2, V56, V2, I6. The chords are written in a grand staff with treble and bass clefs.

ALTRE PROGRESSIONI

Dopo aver parlato diffusamente della progressione principale, in tutte le sue innumerevoli forme, rimangono ancora da trattare altre progressioni di uso comune, che sono essenzialmente le seguenti:

1) PROGRESSIONE DI SECONDO TIPO (basso che sale di quarta e scende di terza)

a) Forma principale

Forma base unitonale:

Variante della precedente con semplici imitazioni:

I IV II V (III VI IV VII) V I I IV II V (III VI IV VII) V I

Forma base modulante (A):

Forma base modulante (B):

I(=V) IV(=I) V I V I V I V I I(=V) IV(=I) V I V I V I V I
FA SOL la SI^b DO FA SOL la si DO

Forma base modulante (A) con settime:

Forma base modulante (B) con semplice imitazione:

V I V I V I V I V I V I V I V I V I

Forma base modulante (A) con altra imitazione:

V I V I V I V I V I

Forma base modulante (B) con imitazioni più elaborate:

V I (v) V I (v) V I V I V I

b) Forme derivate

Forma derivata unitonale, ottenuta mettendo in primo rivolto gli accordi dispari:

Variante della precedente in condizione ritmica opposta e a partire da diverso grado:

(bassi fondamentali)

I6 IV II6 V (III6 VI IV6 VII) V6 I I VI6 II (VII6 III I6) IV II6 V

Forma derivata modulante (A):

Forma derivata modulante (B) con settime:

V6 I V6 I V6 I V6 I V6 I V56 I V56 I V56 I V56 I V56 I

Forma derivata modulante (A) con note di passaggio e ritardi:

V6 - 5 I9-8 V6 - 5 I9-8 V6 - 5 I9-8 V6 - 5 I9-8 V6 - 5 I

Similmente a quanto avvenuto per la progressione principale in veste di basso cromatico discendente, anche questa progressione di basso cromatico ascendente può avere la sua versione "ipercromatica":

V56 I V56 I V56 I V56 I V56 I

FA SOL^b SOL LA[♯] LA